



COPIA

COMUNE DI POMARANCE
Provincia di Pisa

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO - SERVIZIO URBANISTICA ed EDILIZIA PRIVATA

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA N.01 del 11/02/2020

OGGETTO: PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.A.S. "*Variante al Regolamento Urbanistico Comunale, ai sensi dell'art.222 della L.R.T. n.65/2014 e s.m.i. finalizzata alla riacquisizione dell'efficacia della previsione urbanistica previgente della Scheda "D1 - Ambito per il tempo libero presso Larderello" facente parte dell'elaborato "Tav.12E - Schede Norma per il recupero di aree soggette a degrado urbanistico e/o ambientale"*
Proponente: ASSOCIAZIONE MOTO CLUB POMARANCE.

**L'AUTORITA' COMPETENTE
IN MATERIA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
AI SENSI DELL'ART.4 DELLA L.R.T. N.10/2010 E S.M.I.**

Richiamate

- la delibera di Giunta Comunale n.242 del 15/12/2017 ad oggetto: "L.R.12/02/2010, n.10 e ss.mm.ii. - Autorità Competente per adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.). DETERMINAZIONI.", esecutiva, con la quale è stata designata l'Autorità Competente per gli adempimenti in materia di V.A.S. costituita dai componenti della Commissione Comunale per il Paesaggio ed individuata quale struttura organizzativa e tecnica di riferimento il Settore Gestione del Territorio per i procedimenti di V.A.S. di competenza comunale;
- la delibera di Consiglio Comunale n.79 del 16/11/2018 ad oggetto: "*Nomina dei membri della Commissione per il Paesaggio ai sensi dell'art.153 della LRT n.65/2014 e ss.mm.ii. nonché dei membri della Commissione Tecnica di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Regolamento Urbanistico Comunale vigente e Nomina in seno all'Autorità Competente in materia di V.A.S. di cui alla L.R.T. n.10/2010 e ss.mm.ii.*" con la quale è stata rinnovata la Commissione per il Paesaggio nominando quali componenti della Commissione si cui trattasi nonché nominando quali componenti esperti dell'"Autorità Competente in materia di V.A.S." i Sigg. professionisti Arch. Francesca Banchetti, Arch. Giulia Cerri e Dott.Geologo Simone Raspollini;
- la delibera di Giunta Comunale n.63 del 11/10/2019, esecutiva, ad oggetto "*Variante al Regolamento Urbanistico Comunale, ai sensi dell'art.222 della L.R.T. n.65/2014 e s.m.i. finalizzata alla riacquisizione dell'efficacia della previsione urbanistica previgente della Scheda "D1 - Ambito per il tempo libero presso Larderello" facente parte dell'elaborato "Tav.12E - Schede Norma per il recupero di aree soggette a degrado urbanistico e/o ambientale" presentata dall'Associazione Moto Club di Pomarance. Avvio del Procedimento ai sensi dell'art.14, 16 e 17 della LRT n.65/2014 e s.m.i. e dell'art.5 della LRT n.10/2010"*, con la quale:
 - ✓ è stato dato avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della proposta di cui trattasi ed il conseguente procedimento di variante al Regolamento Urbanistico;
 - ✓ è stato individuato il Responsabile del Procedimento nella persona dell'Arch. Roberta Costagli - Direttore del Settore Gestione del Territorio;
 - ✓ è stato individuato il Garante dell'Informazione e della Partecipazione nella persona del Geom. Serenella Garfagnini - Istruttore Tecnico Direttivo Servizio Urbanistica/Edilizia Privata;
 - ✓ sono stati individuati i Soggetti competenti in materia ambientale (S.C.A.) ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 della L.R.T. n.10/2010, come di seguito elencati:

- Regione Toscana:
 - Settore Pianificazione e Gestione del Territorio;
 - Settore VIA – VAS – OOPP di Interesse Strategico Regionale;
 - Settore Ambiente ed Energia;
 - Difesa del Suolo e Protezione Civile – Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa;
- Sovrintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Pisa e Livorno;
- Provincia di Pisa – Settore Assetto del Territorio;
- ARPAT – Dipartimento provinciale di Pisa;
- Azienda USL 5 – Igiene Pubblica e Nutrizione;
- A.S.A. s.p.a.;
- A.I.T. – Autorità Idrica Toscana;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale;
- G.E.S. – Geo Energy Service s.p.a.
- E-Distribuzione s.p.a.
- Terna s.p.a.;
- Comune di Pomarance – Gestione del Territorio;

Dato atto che:

- con nota protocollo n.7898 del 08/11/2019 è stato trasmesso all’Autorità Competente in materia di V.A.S. il documento preliminare ai sensi dell’art.22, comma 2 della L.R.n.10/2010;
- con nota protocollo dell’Ente n.7900 del 08/11/2019 è stato inviato il documento preliminare di “Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.” relativo alla proposta di variante di cui trattasi, agli S.C.A. richiedendo agli stessi gli apporti tecnici ai sensi dell’art.22, comma 3 della L.R.n.10/2010;
- sono stati acquisiti i seguenti contributi:
 - Azienda USL Toscana Nord Ovest – Dipartimento di Prevenzione contributo assunto al protocollo dell’Ente in data 18/11/2019, n.8134 (Allegato “A”);
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale, contributo assunto al protocollo dell’Ente in data 04/12/2019, n.8552 (Allegato “B”);
 - ARPAT Dipartimento provinciale di Pisa, contributo assunto al protocollo dell’Ente in data 05/12/2019, n.8574 (Allegato “C”);
 - Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore VIA – VAS – OOPP di Interesse Strategico Regionale, contributo assunto al protocollo dell’Ente in data 05/12/2019, n.8586 (Allegato “D”);
 - S.A.BB.AA.P. di Pisa e Livorno, contributo assunto al protocollo dell’Ente in data 09/12/2019, n.8683 (Allegato “E”);
 - Terna s.p.a., contributo assunto al protocollo dell’Ente in data 13/12/2019, n.8833 (Allegato “F”);
- con nota protocollo n.1046/2020 è stata convocata questa Autorità Competente per oggi, 11/02/2020 al fine dell’emissione del provvedimento di competenza in materia di verifica di V.A.S. sulla variante di cui trattasi.

Considerato pertanto, in relazione ai riscontri dell’attività procedimentale e all’acquisizione dei contributi pervenuti, che possa ritenersi completato il processo valutativo finalizzato alla Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. della “*Variante al Regolamento Urbanistico Comunale, ai sensi dell’art.222 della L.R.T. n.65/2014 e s.m.i. finalizzata alla riacquisizione dell’efficacia della previsione urbanistica previgente della Scheda “D1 – Ambito per il tempo libero presso Larderello” facente parte dell’elaborato “Tav.12E – Schede Norma per il recupero di aree soggette a degrado urbanistico e/o ambientale”*”, presentata dall’Associazione Moto Club di Pomarance;

Analizzati:

- il “Documento preliminare per la verifica di Assoggettabilità a V.A.S.” a firma dell’Arch. Alessandro Pasquini;

- i contributi pervenuti come sopra elencati ed allegati al presente atto con le lettere da “A” a “F” per complessivi n.6 documenti, che sono stati considerati nello svolgimento dell’attività istruttoria e unanimemente condivisi da questa Autorità Competente;

Tenuto quindi conto che dall’analisi del “Documento preliminare per la verifica di Assoggettabilità a V.A.S.” e dei contributi pervenuti, si evidenzia che:

- Non è stato dato sufficientemente conto dello stato attuale delle risorse. La descrizione fatta nel “Documento preliminare” risulta poco approfondita e limitata all’area di interesse, per cui, al fine di poter valutare in maniera significativa gli impatti sulle risorse presenti, occorre che lo stato attuale delle singole risorse venga trattato con riferimento ad un intorno territoriale più ampio e congruo ai fini della valutazione delle ricadute ambientali della variante;
- **Risorsa Suolo:**
Con riferimento al contributo pervenuto dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale di cui all’allegato “B” al presente atto, si rileva che non sono stati acquisiti i Quadri Conoscitivi relativi alla pericolosità Idraulica e alla pericolosità di frana contenuta nei piani di Bacino e quindi non è stata verificata la coerenza con i Piani dell’Autorità di Bacino Distrettuale vigenti, limitandosi a trattare l’argomento solo rispetto alla strumentazione urbanistica comunale vigente. I Piani interessati sono il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.R.G.A.), il Piano di Gestione delle Acque (P.G.A.) ambo i due riferiti al Distretto Idrografico dell’Appennino Settentrionale con riferimento alla Pericolosità Idrogeologica ed il Piano Assetto Idrogeologico (P.A.I.) del Bacino Toscana Costa con riferimento alla Pericolosità Geomorfologica. Si prescrive pertanto l’implementazione della trattazione della Risorsa Suolo.
- **Risorsa Acqua:**
Acquedotto: L’area non è servita dal pubblico acquedotto. I possibili impatti sono valutati superficialmente rinviando il loro approfondimento alla fase attuativa degli interventi previsti nella variante. Nella previsione del superamento dell’eventuale impatto viene comunque ravvisata la necessità di realizzare pozzi di attingimento acque per uso potabile nonché viene previsto il recupero delle acque pluviali e di risulta per uso non potabili. Sia il Quadro Conoscitivo sia le previsioni per il superamento del possibile impatto sulla risorsa non hanno tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs.31/2001 “Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano”.
Smaltimento liquami: L’area non è servita da pubblica fognatura. Dalla lettura della voce relativa al superamento degli impatti all’interno della variante, pare che la valutazione sia stata limitata ai soli reflui di tipo domestico senza affrontare le criticità dovute al tipo di attività legate al ciclocross ed al motocross anche se quest’ultimo viene trattato come attività che verrà svolta sporadicamente sull’area.
Acque superficiali: Viene evidenziata la presenza, sul lato Est dell’area del Botro al Colle, che risulta censito nelle carte del reticolo idraulico regionale, ma non viene ritenuto necessario valutare l’esistenza di possibili impatti e di conseguenza prevedere possibili azioni di mitigazione.
Acque sotterranee
Il tema dell’impatto sulla risorsa idrica sotterranea viene ristretta agli “interventi di nuova costruzione”, mentre andavano analizzati e valutati anche gli impatti dell’attività di motocross in relazione all’eventualità di sversamenti di materiali inquinanti legati all’uso di motoveicoli (pista ,parcheggi) che possono impattare sia sulle risorse idriche superficiali che sotterranee;
Si prescrive pertanto un maggior approfondimento del tema relativo alla Risorsa Acqua sia per quanto riguarda l’analisi della risorsa sia per la parte relativa alla valutazione dei possibili impatti e all’individuazione delle eventuali misure di mitigazione.
- **Risorsa Aria: Inquinamento Atmosferico**
Nel trattare la presente risorsa non è stato tenuto conto di quanto previsto dal Piano Regionale per la Qualità dell’Aria (PRQA) approvato dal Consiglio Regionale con la delibera n.72/2018, la valutazione degli effetti doveva comprendere le valutazioni di cui all’art. 10 delle NTA. Occorre quindi una valutazione più approfondita degli effetti sulla risorsa aria e l’eventuale individuazione delle misure di mitigazione appropriate in linea con quanto previsto dalle N.T.A. del PRQA per gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica;

- **Risorsa Energia: Fabbisogno Energetico.**

La trattazione della presente risorsa non risulta esaustiva sia rispetto alla valutazione attuale dello stato della risorsa sia rispetto alla valutazione degli impatti agli impatti che le attività previste possono generare con riferimento alla riduzione dei consumi energetici prevedendo una generica introduzione di fonti energetiche rinnovabili limitandosi all'analisi degli obiettivi del Regolamento Urbanistico Comunale senza rapportarsi con gli obiettivi del PAER (Piano Ambientale ed Energetico Regionale).

Si prescrive pertanto l'implementazione della trattazione della Risorsa Energia.

- **Risorsa Rifiuti: Produzione e smaltimento rifiuti solidi urbani.**

Nel trattare la presente risorsa viene fatto riferimento solo alle politiche comunali di incentivazione della raccolta differenziata dei rifiuti. Non vengono valutati i possibili impatti sulla risorsa dovuti agli interventi di trasformazione previsti considerandoli minimi e quindi non necessari di eventuale mitigazione. Anche per la valutazione della presente risorsa non è stato tenuto conto degli obiettivi regionali perseguiti dal Piano Regionale di gestione dei rifiuti e bonifiche (PRB) soprattutto nel prevedere il superamento dell'impatto dovuto alle varie attività previste.

Si prescrive pertanto un maggior approfondimento del tema relativo alla Risorsa Rifiuti sia per quanto riguarda l'analisi della risorsa sia per la parte relativa alla valutazione dei possibili impatti e all'individuazione delle eventuali misure di mitigazione.

- **Risorsa Ambiente, Natura e Biodiversità: Impatto su aree protette e Siti Natura 2000.**

L'area non è interessata direttamente da Siti Natura 2000. Si rileva comunque che la stessa area risulta relativamente vicina, in linea d'aria, al "Complesso di Monterufoli" censito quale ZCS-ZPS IT5170008.

Si prescrive pertanto di valutare l'esistenza di possibili impatti sulla ZCS-ZPS IT5170008.

Risorsa Paesaggio: Impatto paesaggistico Analizzando il contributo presentato dalla Soprintendenza, si evidenzia e si condivide che la variante in oggetto contiene delle previsioni di carattere generale, che non sono dettagliate né dal punto di vista dimensionale né da quello tipologico. Pertanto l'infrastrutturazione e realizzazione di un parco per attività sportive come il motocross può potenzialmente comportare modificazioni del paesaggio dal punto di vista della morfologia, della dotazione vegetazionale e del sistema del flusso delle acque, che devono essere maggiormente approfondite e valutate, anche in relazione alla risorsa paesaggio, così come pure le previsioni edificatorie contenute nella variante stessa.

Infatti, non sono presenti nel Documento preliminare né previsioni di definizione dell'intervento, almeno nelle sue linee principali, né indicazioni sulle modalità di inserimento e integrazione paesaggistica delle opere necessarie. Pertanto allo stato attuale la valutazione degli impatti sul paesaggio non risulta possibile.

Tra gli obiettivi e contenuti della Variante al Regolamento si propone la ripermimetrazione dell'area, aggiornando la porzione soggetta al vincolo di cui all'art.142, comma 1 lettera g) (Aree Boscate). A tale scopo la voce "Risorsa: Paesaggio" si riporta che la stessa "... non è interessata dalla presenza di beni o di aree vincolate ai sensi degli artt.136 e 142 del D.Lgs. n.42/2004... ", in quanto l'area non è di rilevante pregio paesaggistico data l'influenza della presenza degli impianti geotermici di Larderello nonché viene data una sommaria descrizione della vegetazione presente. Conseguentemente, sebbene si concordi sulla evidente presenza di forti criticità paesaggistiche, costituite dall'insediamento di Larderello e opere connesse, si fa presente che la presenza di eventuali elementi di degrado non costituisce ragione per ritenere non rilevante l'impatto di nuovi interventi sul territorio interessato. Quindi anche se l'area in parola viene ritenuta di scarso valore ambientale e la sua ricollocazione all'interno del R.U. viene presentata come un impatto positivo con la riqualificazione dell'intera zona, la valutazione della risorsa "Paesaggio" non ha previsto il necessario approfondimento della coerenza con il PIT/PPR della Regione Toscana; l'analisi delle previsioni del PIT/PPR per l'area appare infatti eccessivamente concisa e schematica per poter essere valutata. La Soprintendenza nel proprio contributo ritiene infatti che, proprio per le problematiche presenti nell'area di intervento, eventuali nuovi interventi di trasformazione del territorio debbano essere sottoposti ad una particolare attenzione progettuale d'integrazione paesaggistica.

Si prescrive pertanto un maggior approfondimento della Risorsa Paesaggio in relazione alle annotazioni soprariportate. Dovranno essere meglio specificati i possibili impatti sulla risorsa derivanti dalle effettive funzioni e quantità edificate previste dalla variante nonché le eventuali misure di mitigazione.

La proposta di ripermimetrazione del vincolo di cui all'art.142, comma 1 lettera g) (Aree Boscate) dovrà essere affrontata con specifico procedimento.

- **Risorsa Infrastrutture per la mobilità: Accessibilità e parcheggi per la sosta.**

Viene indicato che l'area è raggiungibile dalla SP 329 (del Passo di Bocca di Valle) per cui non vengono valutati possibili impatti su questa risorsa ritenendo gli stessi già valutati in sede di approvazione della strumentazione urbanistica vigente. Viene evidenziata la necessità di adeguare la previsione degli spazi per la sosta stanziale.

Si prescrive pertanto l'implementazione della valutazione dei possibili impatti sulla Risorsa Energia.

- **Risorsa Salute Umana: Inquinamento elettromagnetico**

Data la presenza di tre elettrodotti ad Alta Tensione provenienti dal vicino polo industriale di Larderello, gli impatti sulla Risorsa "Salute Umana" non risultano approfonditi soprattutto con riferimento alle attività ricettive previste.

In merito:

Terna Rete Italia ha prodotto il proprio contributo di cui all'allegato "G" con il quale, oltre a trasmettere i dati relativi alla Distanza di Prima Approssimazione (Dpa) degli elettrodotti AT presenti sull'area di cui trattasi, evidenzia come in presenza dei "casi complessi" previsti dall'art.5.1.4 del Decreto 29/05/2008 Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare ad oggetto "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" sia "... necessario introdurre altre distanze e altri criteri che possano descrivere correttamente ed in modo semplice l'Area di Prima Approssimazione (Apa) all'esterno della quale è perseguito l'obiettivo di qualità di 3 μ T...". Tale impatto non è stato affrontato, come non sono stati affrontati gli impatti che si potrebbero produrre per la salute umana in fase di realizzazione degli interventi previsti nella variante.

Si prescrive pertanto l'implementazione della valutazione dei possibili impatti sulla Risorsa Salute Umana: Inquinamento elettromagnetico.

- **Risorsa Salute Umana: Inquinamento acustico**

Si rileva inoltre che non viene trattata la compatibilità della variante con le previsioni del Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.) per l'area interessata e non vengono previste quindi adeguate misure di mitigazione dell'impatto acustico. Di tale carenza ne viene dato atto sia nel contributo fornito dalla R.T. – Dir.Ambiente ed Energia – Sett.VIA – VAS – OO.PP. di cui all'allegato al presente atto sotto la lettera "D" sia nel contributo fornito dall'Azienda USL Toscana nord ovest cui all'allegato "A", dove è stato altresì indicato quale altro fattore di attenzione la presenza degli elettrodotti.

Si prescrive pertanto l'implementazione della valutazione dei possibili impatti sulla Risorsa Salute Umana: Inquinamento acustico.

Dato altresì atto che dalla documentazione presentata dal proponente, tra le attività previste sull'area interessata dalla variante non si limiteranno ad attività di semplice "ciclocross", ma prevedono, anche se in maniera sporadica, attività di "motocross".

Per quanto sopra esposto ed ai sensi dell'art.13 lettera a) della L.R.T. n.10/2010 e ss.mm.ii., nello spirito di collaborazione con l'Autorità Procedente ed il Proponente per l'impostazione della valutazione della proposta della variante in oggetto

DECIDE

DI SOTTOPORRE A PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

la proposta di “*Variante al Regolamento Urbanistico Comunale, ai sensi dell’art.222 della L.R.T. n.65/2014 e s.m.i. finalizzata alla riacquisizione dell’efficacia della previsione urbanistica previgente della Scheda “D1 – Ambito per il tempo libero presso Larderello” facente parte dell’elaborato “Tav.12E – Schede Norma per il recupero di aree soggette a degrado urbanistico e/o ambientale”*”, presentata dal proponente Associazione MOTO CLUB POMARANCE, in quanto il “Documento Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.”, in quanto come si evince dalle valutazioni sopra riportate in riferimento all’analisi delle risorse riportate nel documento, non risultando trattare in maniera esaustiva gli impatti sull’ambiente e le conseguenti azioni di mitigazione degli stessi, non consente l’approfondimento della valutazione ambientale della proposta di cui trattasi anche al fine di poter escludere impatti negativi significativi dovuti al previsto reinserimento dell’area.

Allo scopo di approfondire la valutazione ambientale di cui trattasi, si impartiscono le seguenti indicazioni per l’implementazione del Rapporto ambientale:

1. Dettagliata valutazione dello stato attuale delle singole risorse mediante l’elaborazione di un Q.C. che tenga conto non solo dell’area interessata ma anche di un intorno territoriale più ampio.
2. Acquisizione dei Quadri Conoscitivi relativi alla pericolosità Idraulica e di pericolosità di frana per il Distretto Idrografico dell’Appennino Settentrionale al fine di verificare la coerenza della variante che ha trattato la risorsa solo rispetto alla strumentazione urbanistica comunale vigente.
3. Dettagliata valutazione della Risorsa Acqua che ricomprenda la verifica del rispetto del D.Lgs.31/2001, la valutazione dei possibili impatti sui corpi idrici superficiali e sotterranei ed il raggiungimento degli obiettivi di qualità individuati dal P.G.A., la valutazione di compatibilità con la risorsa idrica sotterranea.
4. Con riferimento alla valutazione dei possibili impatti relativi allo smaltimento dei reflui dovrà essere allargata anche alle criticità dovute al tipo di attività legate al ciclocross ed al motocross anche se quest’ultimo viene trattato come attività che verrà svolta sporadicamente sull’area.
5. Valutazione approfondita dell’impatto acustico, la verifica della compatibilità con la vigente classe acustica del P.C.C.A. e l’eventuale previsione di adeguate misure di mitigazione;
6. Dettagliata valutazione degli effetti sulla risorsa aria e l’eventuale individuazione delle misure di mitigazione tenendo di conto di quanto previsto dal Piano Regionale per la Qualità dell’Aria (PRQA) approvato dal Consiglio Regionale con la delibera n.72/2018.
7. Dettagliata valutazione degli effetti sulla componente elettromagnetica in relazione alla presenza degli elettrodotti e delle relative fasce di rispetto individuate da Terna, affrontando anche impatti che si potrebbero produrre per la salute umana in fase di realizzazione degli interventi previsti nella variante.
8. Valutazione dell’interferenza degli effetti attesi nei confronti del Sito Natura ZCS-ZPS IT5170008 “Complesso di Monterufoli”.
9. Valutazione degli impatti che le attività previste possono generare con riferimento alla riduzione dei consumi energetici rapportandosi con gli obiettivi del PAER (Piano Ambientale ed Energetico Regionale) oltre che con quanto indicato nel Regolamento Urbanistico Comunale.
10. Valutazione i possibili impatti sulla risorsa Rifiuti dovuti agli interventi di trasformazione previsti tenendo di conto anche gli obiettivi regionali perseguiti dal Piano Regionale di gestione dei rifiuti e bonifiche (PRB) soprattutto nel prevedere il superamento dell’impatto dovuto alle varie attività previste.
11. Approfondimento del quadro conoscitivo e analisi delle previsioni del PIT/PPR per l’area oggetto di variante. Valutazione degli impatti sulla Risorsa Paesaggio in relazione alle previsioni sia da un punto di vista dimensionale che tipologico dell’intervento, almeno nelle sue linee principali, valutazione finalizzata a

valutare l'integrazione paesaggistica dell'intervento stesso e conseguentemente progettare le azioni opere di mitigazione in coerenza con il PIT/PPR della Regione Toscana.

Valutato inoltre che la variante propone la ripermetrazione di un'area boscata sottoposta a vincolo paesaggistico, si ritiene che debbano essere svolti ulteriori approfondimenti sulla nozione di bosco, sulle relazioni tra l'area in esame e la più ampia zona boscata circostante, nonché una estesa documentazione fotografica relativa a quelle porzioni che non rientrerebbero, come si evince da quanto dichiarato nel documento, nei criteri di cui all'elaborato 7B del PIT/PPR art. 8.

12. Valutazione dei possibili impatti sulla Accessibilità e parcheggi per la sosta con l'individuazione puntuale degli adeguamenti necessari anche con riferimento alla previsione degli spazi per la sosta stanziale.

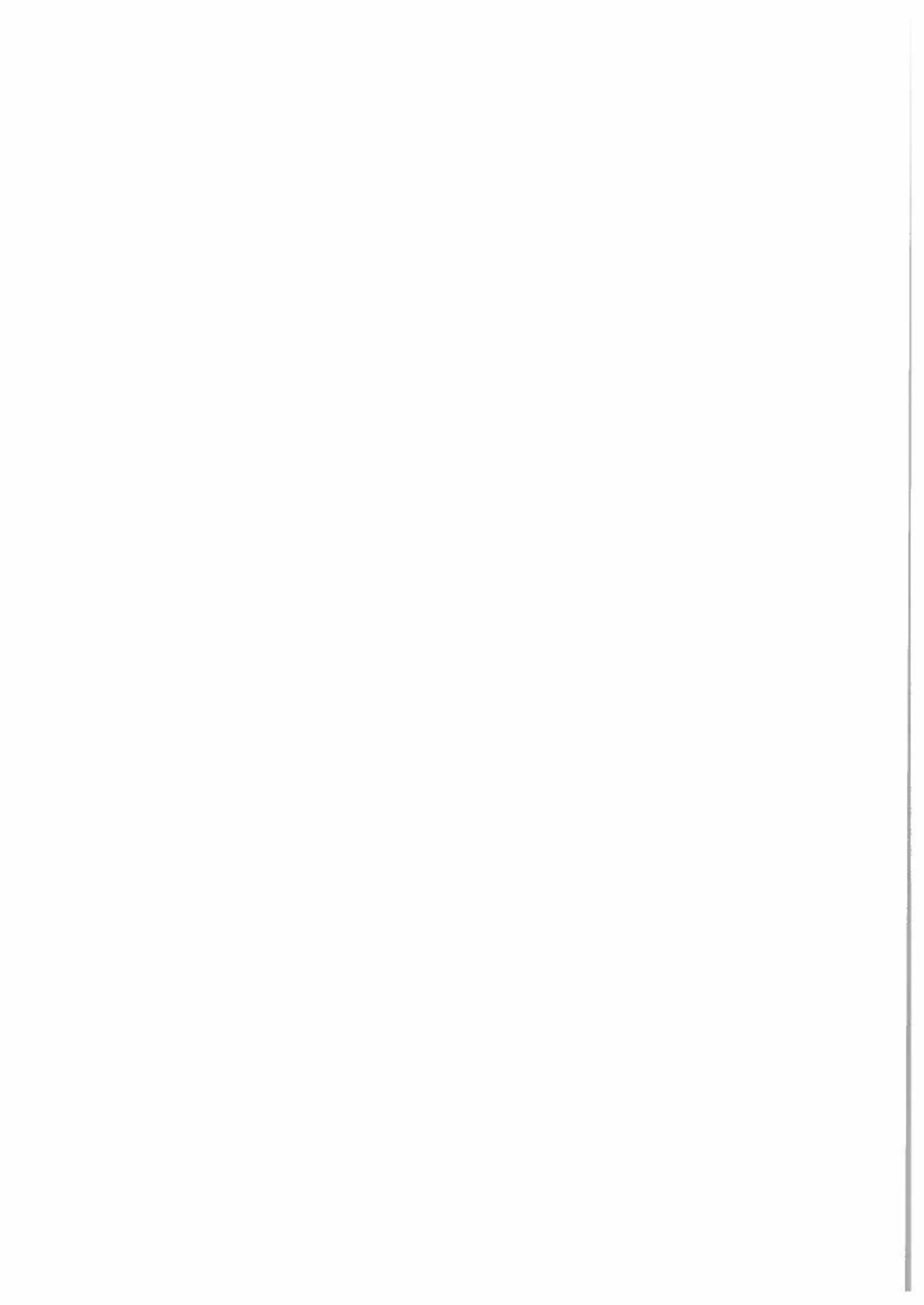
Al presente provvedimento sono allegati, con valore integrante e sostanziale, tutti i contributi pervenuti dagli S.C.A. indicati con le lettere da "A" a "F" ai quali dovrà riferirsi il Proponente nella stesura dello studio di Valutazione Ambientale Strategica.

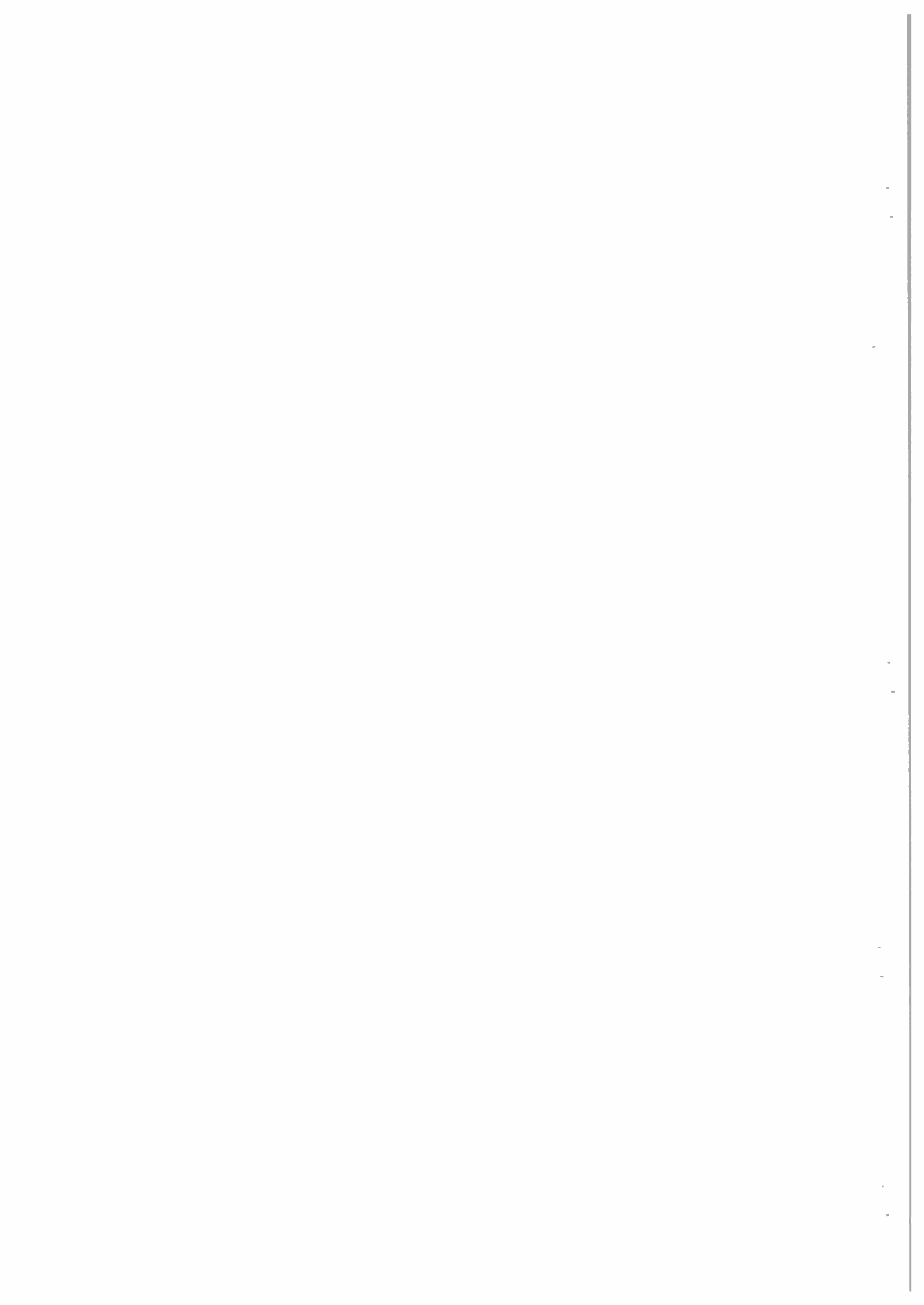
I componenti dell'AUTORITA' COMPETENTE:

F.to Arch. Francesca Banchetti

F.to Arch. Giulia Cerri

F.to Geol.Simone Raspollini







Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

- In relazione al PGRA, l'area di variante ricade in minima parte (in prossimità del Botro al Colle) in area a pericolosità da alluvione elevata P3, disciplinata dagli art. 7 e 8 delle norme di PGRA.

- In relazione al PAI, l'area di variante ricade in parte in aree a pericolosità da frana elevata (PFE) e molto elevata (PFME), disciplinate dagli art. 13 e 14 delle norme di PAI. Si segnala in particolare che ai sensi degli articoli 13 comma 4 e 14 comma 4 della disciplina del PAI, dovrà essere acquisito il parere di questo ente sulla variante in relazione alla eventuale interferenza degli interventi con aree a pericolosità da frana.

- In relazione al citato PGA, si ricorda che tale Piano è lo strumento con il quale vengono fissati gli obiettivi di non deterioramento e di raggiungimento del buono stato per i corpi idrici superficiali (stato ecologico e stato chimico) e per i corpi idrici sotterranei (stato quantitativo e stato chimico). Rispetto al PGA non è prevista l'espressione di parere dell'Autorità sugli strumenti di pianificazione e sugli interventi; tuttavia si ricorda che la variante dovrà garantire che l'attuazione delle previsioni non determini impatti negativi sui corpi idrici, verificando che esse non siano causa in generale di alcun deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo dei corpi idrici superficiali o sotterranei presenti, né siano causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità individuati dal medesimo PGA.

Per ogni chiarimento o comunicazione in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento all'arch. Gaia Pergola (tel. 0583/462241; g.pergola@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Arch. Benedetta Lenci
(Firmato digitalmente)

BL/gp

AREA VASTA COSTA
Dipartimento di PISA – Supporto Tecnico
Via Vittorio Veneto - 27 – 56127 – Pisa

AII. C

N. Prot. Vedi segnatura informatica cl. PI.01.25.28/101.5 del 04.12.2019 a mezzo: PEC

Al Comune di Pomarance
Set ore Gest one del Territorio
Servizio Edilizia Privata

C.a. Arch. Roberta Costagli

Oggetto: Variante al Regolamento Urbanistico Comunale, ai sensi dell'art.222 della L.R.T. n.65/2014 e s.m.i. finalizzata alla riacquisizione dell'efficacia della previsione urbanistica previgente della Scheda "D I — Ambito per il tempo libero presso Larderello" facente parte dell'elaborato "Tav.I2E - Schede Norma per il recupero di aree soggette a degrado urbanistico e/o ambientale" presentata dall'Associazione Moto Club di Pomarance. Avvio del Procedimento ai sensi dell'art.14, 16 e 17 della LRT n.65/2014 e s.m.i. e dell'art. 5 della LRT n. 10/2010". Richiesta apporti tecnici ai sensi dell'art.17 comma 1 della L.R.T. n.65/2014 e s.m.i.. Richiesta convocazione della Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art.25 comma 3bis) della L.R.T. n.65/20174. – Parere ARPAT.

Esaminata la documentazione presentata ed in particolare il Documento di Avvio del Procedimento, si evince che la variante interessa un'area ubicata ad ovest dell'UTOE di Larderello, a prevalente carattere produttivo. Nel R.U. comunale, attualmente decaduto, l'area è normata dalla scheda D1 "Ambito per il tempo libero presso Larderello" che prevede per tale zona la realizzazione di strutture sportive e ricettive connesse alla funzione sportiva del motocross. Attualmente è esclusa la realizzazione di strutture turistico ricettive che prevedano la realizzazione di posti letto, mentre è consentita la funzione ricettiva intesa come realizzazione di servizi di ristorazione, ricreativi, sportivi, culturali, sanitari.

La variante proposta non incide sul dimensionamento del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico rimanendo invariati i dimensionamenti ed i parametri urbanistici previsti all'interno della Scheda Norma D1. Per quanto riguarda le funzioni e le destinazioni d'uso ammesse, la variante, a differenza di quanto contenuto nella scheda D1 attuale, specifica che la funzione sportiva svolta sarà quella del ciclocross e la possibilità di ospitare manifestazioni motoristiche fuori strada.

L'obiettivo della variante è la riacquisizione di efficacia della previsione urbanistica decaduta con piccole modifiche della "Scheda Norma" che vanno a specificare le destinazioni d'uso ammesse; cartograficamente è previsto l'aggiornamento del perimetro dell'area della Scheda D1, ricomprendendo al suo interno le sole proprietà dei soggetti proponenti la variante.

Nella documentazione presentata il proponente prende in esame gli impatti della variante sulle varie matrici ambientali, ed in particolare acqua, aria e rifiuti, concludendo che non sia necessaria l'assoggettabilità della variante a procedura di VAS.

Premesso quanto sopra non si hanno motivi ostativi all'esclusione del procedimento dalla procedura di VAS, né osservazioni aggiuntive.

Il Responsabile del Settore Supporto Tecnico
Dott. Marco Paoli

1 Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art.71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

**SETTORE "VIA - VAS - OPERE PUBBLICHE DI
INTERESSE STRATEGICO REGIONALE"**

COMUNE DI POMARANACE (PI)

all'Autorità Competente per la VAS
al Responsabile del Procedimento
c.a. Arch. Roberta COSTAGLI

e p.c. **REGIONE TOSCANA**

Al Responsabile Settore Pianificazione Territorio
c.a. Arch. Marco CARLETTI
Al Responsabile di P.O.
c.a. Arch. Alessandro MARIONI

Al Responsabile Settore Tutela, Riqualficazione e
Valorizzazione Paesaggio
c.a. Arch. Domenico SCRASCIA

Oggetto: Comune di **POMARANACE (PI)** – Variante al Regolamento Urbanistico finalizzata alla riacquisizione dell'efficacia della previsione Scheda "D1 – Ambito per il tempo libero presso Larderello". Avvio del procedimento ai sensi dell'art.17 della LR 65/2014 e Avvio delle consultazioni VAS ai sensi degli art.li 22/23 della LR 10/2010. **Contributo.**

Premessa e Campo di applicazione della VAS

In relazione alla nota pervenuta dal comune di Pomarance il 08/11/2019 (ns. protocollo n. 0415893) si evidenzia che, poiché la variante in oggetto conferma la possibilità di realizzare una "attività di ciclocross o di motorismo" e che tale progetto dovrà essere sottoposto a VIA o a verifica di assoggettabilità a VIA, in relazione al "campo di applicazione della VAS" e ai sensi dall'art.5 co. 2 lett. a) della LR 10/2010, la variante è obbligatoriamente sottoposta a VAS.

L'attivazione della procedura di VIA, (*il piano attuativo dovrà dotarsi di VIA nel caso di inserimento di attività di motocross*) viene menzionata nella scheda D1 "Stato Attuale", ma non si ritrova invece nella scheda D1 "Stato Modificato", in ogni modo tale tipologia di intervento è menzionata nell'allegato IV, degli allegati alla parte II del D.lgs. 152/2006" al punto 8) lett.b (*piste permanenti per corse e prove di automobili, motociclette e altri veicoli a motore*).

In merito al raccordo tra la procedura di VAS e VIA, si fa infine presente che, ai sensi dell'art. 73 comma 3 della LR 10/2010, "*le determinazioni assunte in sede di VAS di piani e programmi sono tenute in considerazione dall'autorità competente in materia di VIA nello svolgimento delle procedure di cui al titolo III*".

Contenuti del Documento Preliminare e Valutazione degli effetti

La valutazione degli effetti sulle risorse ambientali condotta nel "*Documento Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi degli art.li 22 e 23 della LR 10/2010*" si sostanzia in una dichiarazione di assenza di impatti significativi a seguito dell'attuazione degli interventi di trasformazione proposti, in quanto tali interventi non comportano significative modifiche all'impianto complessivo delle previsioni del RU vigente e alla scheda norma D1.

Si fa presente, invece, quanto segue:



1. Lo stato delle singole risorse allo stato attuale non è stato effettivamente descritto, nonostante a pag.9 si fa riferimento a "informazioni sullo stato attuale delle risorse" e nelle tabelle successive relative alle singole componenti ambientali vi è una riga "Stato attuale della risorsa". Al fine di valutare gli impatti significativi, lo stato attuale delle singole risorse dovrebbe essere fornito in riferimento ad un intorno territoriale congruo ai fini della valutazione delle ricadute ambientali della variante.
2. Nel documento a pag.4 risulta che l'area è interessata dalla "Rete Natura 2000"; si ritiene che trattasi di refuso in quanto da nostre verifiche l'area di variante è esterna a siti della Rete Natura 2000. L'area si trova comunque a circa 2 Km di distanza dalla ZSC-ZPS Complesso di Monterufoli IT5170008; si chiede quindi di verificare l'assenza di incidenze sul sito dovute all'attività di motocross.
3. In relazione alla componente aria, a seguito dell'entrata in vigore del PRQA, la valutazione degli affetti doveva comprendere le valutazioni di cui dell'art.10 delle NTA, "Indicazioni per gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica" ed in particolare il comma 1 lett.a (i soggetti competenti alla formazione o modifica degli strumenti di pianificazione valutano se tali atti comportano un aggravio del quadro emissivo, ne verificano gli effetti sulla qualità dell'aria ed eventualmente individuano adeguate misure di mitigazione e compensazione).
4. Non viene chiarita la compatibilità della variante con la classe acustica del PCCA (classe III da ns. approfondimenti) e non è stata documentata l'assenza di eventuali ricettori sensibili nei pressi dell'area di variante. Tali aspetti andavano approfonditi preventivamente, anche in relazione all'eventualità della revisione della classificazione acustica che deve essere contestualmente avviata e valutata.
5. Si evidenzia che il tema dell'impatto sulla risorsa idrica sotterranea viene ristretta agli "interventi di nuova costruzione", mentre andavano analizzati e valutati anche gli impatti dell'attività di motocross in relazione all'eventualità di sversamenti di materiali inquinanti legati all'uso di motoveicoli (pista, parcheggi, ecc.) che possono impattare sia sulle risorse idriche superficiali che sotterranee.
6. Particolare approfondimenti andavano condotti in merito alla compatibilità delle attività ricettive (ristorazione, ecc.) con la presenza delle linee elettriche ad Alta Tensione; l'area è infatti attraversata da 3 linee di elettrodotti ad Alta Tensione (132 kV - Trifase aerea) gestite due da Terna e una da RFI.

In considerazione dei contenuti della Variante e di quanto sopra esposto, si chiede all'Autorità Competente di chiarire/definire l'entità della Variante al fine di individuare correttamente il campo di applicazione per la VAS. In ogni caso, comunque, al momento non risulta possibile escludere impatti significativi sulle risorse ambientali introdotti con la variante al Regolamento Urbanistico. Il Settore rimane a disposizione per i chiarimenti e gli approfondimenti che saranno ritenuti necessari nell'ottica della collaborazione tra enti.

LA RESPONSABILE
Arch. Carla Chiodini

Il funzionario: Arch. Milena Filomena Caradonna
tel. 055 438 5053 email: filomena.caradonna@regione.toscana.it



Ministero

per i beni e le attività culturali e

per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

Class. 34.28.10

Pisa

100. E

Al Comune di Pomarance
comune.pomarance@postacert.toscana.it

e p.c. alla Regione Toscana
regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: Pomarance (PI) - Delibera di C.C. n.63 del 11/10/2019, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto "Variante al Regolamento Urbanistico Comunale, ai sensi dell'art. 222 della L.R.T. n. 65/2014 e s.m.i. finalizzata alla riacquisizione dell'efficacia della previsione urbanistica previgente della Scheda "DI - Ambito per il tempo libero presso Larderello" facente parte dell'elaborato "Tav. 12E - Schede Norma per il recupero di aree soggette a degrado urbanistico e/o ambientale" presentata dall'Associazione Moto Club di Pomarance. Avvio del Procedimento ai sensi dell'art.14, 16 e 17 della LRT n. 65/2014 e s.m.i. e dell'art. 5 della LRT n.10/2010". Richiesta apporti tecnici ai sensi dell'art. 22, comma 3 della L.R.n. 10/2010. Trasmissione apporti tecnici per la verifica di assoggettabilità a VAS del reinserimento Scheda "DI".

In relazione alla richiesta indicata in oggetto, esaminata la documentazione pervenuta con vs. nota prot. n. 7900 del 08/11/2019, ns. prot. n. 13883 del 11/11/2019, con la quale il comune comunica l'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 17 della LRT 65/2014 e dell'art. 22 della L.R. n. 10/2010, per la variante al Regolamento Urbanistico avente ad oggetto finalizzato alla riacquisizione dell'efficacia della previsione urbanistica previgente della scheda D1 "Ambito per il tempo libero presso Larderello", ed esaminato in particolare il Documento Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a VAS, si osserva quanto segue.

Quadro conoscitivo

Contesto paesaggistico di riferimento: la variante interessa un'area definita, nel documento preliminare, "di non rilevante pregio paesaggistico in quanto già influenzata dalla presenza degli storici impianti geotermici di Larderello e dalla più recente centrale di Valle Secolo". Sebbene si concordi sulla evidente presenza di forti criticità paesaggistiche, costituite dall'insediamento industriale di Larderello e opere connesse, si fa presente che la presenza di eventuali elementi di degrado non costituisce una ragione per ritenere non rilevante l'impatto di nuovi interventi sul territorio interessato. Al contrario, quest'Ufficio ritiene che, data la problematicità dell'area, eventuali nuovi interventi di trasformazione del territorio debbano essere sottoposti ad una particolare attenzione progettuale d'integrazione paesaggistica.

Inoltre, si fa presente che l'analisi delle previsioni del PIT-PPR per l'area appare eccessivamente concisa e schematica per poter essere valutata.

Quadro vincolistico

La variante in oggetto propone la ripermimetrazione del vincolo paesaggistico vigente sull'area ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. g) del D. Lgs. 42/2004. La documentazione prodotta a supporto della richiesta non è sufficientemente esauriente, ma richiede, a parere di quest'Ufficio, ulteriori approfondimenti sulla nozione di bosco, sulle relazioni tra l'area in esame e la più ampia area boscata circostante, nonché un'estesa documentazione fotografica relativa a quelle porzioni che, a parere di codesta A.C., non rientrerebbero nei



Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno
Lungarno Pacinotti 46, 56126 PISA
Te. 050926500 Fax 050926542
e-mail : sapab-pi@beniculturali.it PEC : mbac-sapab-pi@mailcert.beniculturali.it

criteri di cui all'elaborato 7B del PIT-PPR, art. 8. Si fa inoltre presente che, a parere di quest'Ufficio, la ripermetrazione del vincolo in questione non può avvenire all'interno di una procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ma richiede un approfondimento congiunto con gli uffici preposti della Regione e di questo Ministero, in particolare tenendo in considerazione la prevista applicazione dell'art. 5 dell'Accordo tra MIBACT e Regione Toscana del 17/05/2018 per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica.

Previsioni d'intervento

La variante in oggetto contiene delle previsioni di carattere generale, che non sono dettagliate né dal punto di vista dimensionale né da quello tipologico. A parere di quest'Ufficio l'infrastrutturazione e realizzazione di un parco per attività sportive come il motocross può potenzialmente comportare modificazioni del paesaggio dal punto di vista della morfologia, della dotazione vegetazionale e del sistema del deflusso delle acque, che devono essere maggiormente approfondite e valutate, così come pure le previsioni edificatorie contenute nella variante stessa. Non essendo dunque presenti nel Documento preliminare né previsioni di definizione dell'intervento, almeno nelle sue linee principali, né indicazioni sulle modalità di inserimento e integrazione paesaggistica delle opere necessarie, la valutazione degli impatti sul paesaggio, allo stato attuale, non appare possibile.

Pertanto, valutato che la tipologia di opere proposte può potenzialmente causare alterazioni e impatti significativi sul paesaggio, che il quadro conoscitivo e l'analisi delle previsioni del PIT-PPR per l'area non sono sufficientemente approfonditi, valutato inoltre che la variante propone la ripermetrazione di un'area boscata sottoposta a vincolo paesaggistico, e che non sono contenuti nel Documento preliminare sufficienti informazioni a proposito delle opere previste e delle modalità di realizzazione previste, questa Soprintendenza ritiene necessario sottoporre a VAS la variante in oggetto.

Il Funzionario Responsabile
Arch. Cristina Bronzino
BRO/

per IL SOPRINTENDENTE *ad interim*
arch. Manuela Salvitti

Il Funzionario delegato
Ing. Gino Cenci
(atto sottoscritto digitalmente
ai sensi degli artt. 20 e ss. del d.lgs. n. 82/2005)



Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno
Lungano Pacinotti 46, 56126 PISA
Te. 050926500 Fax 050926542
e-mail : sapab-pi@beniculturali.it PEC : mbac-sapab-pi@mailcert.beniculturali.it

Spett.le

Comune di Pomarance

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

pec: comune.pomarance@postacert.toscana.it

e p.c.

Regione Toscana

Sistema Informativo

Territoriale e Ambientale

Via di Novoli, 26

50127 Firenze (FI)

pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: Distanza di Prima Approssimazione (DPA) degli elettrodotti AT di proprietà TERNA Rete Italia S.p.a. presenti nel Comune di Pomarance (PI)

Con riferimento alla Vostra, Prot.: 7900 e successiva Prot.: 7907 entrambi del 08 novembre 2019, Vi trasmettiamo i dati relativi alla Distanza di Prima Approssimazione (Dpa) degli elettrodotti AT di nostra proprietà presenti sul territorio del Comune di Pomarance, nell'area da Voi indicata.

I valori in tabella, che definiscono la Dpa imperturbata, sono calcolati secondo la metodologia approvata con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008 (in G.U. del 05.07.2008) e relativi allegati ai fini di una futura edificazione in prossimità di elettrodotti di nostra proprietà.

Di seguito sono riportati per ogni linea il livello di tensione nominale, la denominazione, il numero, il tipo di palificazione, e le Dpa sinistra e destra misurate dall'asse di simmetria dell'elettrodotto.

Tensione nominale (kV)	Denominazione linea	n° Linea	Tipo palificazione ST/DT	Dpa SX (m)	Dpa DX (m)
132	Riparbella RFI - Larderello	041	ST	19	19
132	Larderello – Nuova Serrazzano der Molinetto	557	ST	19	19
132	Larderello – Sasso Pisano der La Leccia	553	ST	19	19

Precisiamo che le Dpa indicate in tabella sono state da noi calcolate secondo quanto previsto dall'art. 5.1.3 dell'Allegato al Decreto 29 maggio 2008 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" (in S.O. alla G.U. serie generale n. 160 del 05/07/2008), che consente di ottenere il valore più cautelativo sull'intera Linea o Tronco di linea considerando il tracciato rettilineo e indisturbato.

Evidenziamo, infatti, che in presenza dei "casi complessi" contemplati dall'art. 5.1.4 del medesimo Decreto (angoli maggiori di 5°, derivazioni, parallelismi e incroci di elettrodotti) è necessario introdurre altre distanze e altri criteri che possano descrivere correttamente ed in modo semplice l'Area di Prima Approssimazione (Apa), all'esterno della quale è perseguito l'obiettivo di qualità di 3 µT (fissato dal D.P.C.M. 08/07/2003).

Pertanto, qualora per situazioni specifiche o per la definizione di piani urbanistici, si presenti la necessità di stabilire la fascia di rispetto in corrispondenza dei "Casi complessi" di cui sopra e solo in questi casi, TERNA Rete Italia S.p.A. comunicherà le Apa relative a fronte di puntuale richiesta del Comune che ci legge per conoscenza.

Qualsiasi responsabilità, derivante dall'inosservanza di norme e prescrizioni, non potrà che ricadere sul titolare dell'intervento nonché su chi ha rilasciato l'autorizzazione/concessione, nei confronti dei quali ci riserviamo di rivalerci qualora siano create condizioni tali da comportare futuri interventi di risanamento, dovuti all'interferenza con gli elettrodotti.

Eventuali comunicazioni scritte dovranno essere indirizzate a:

Terna Rete Italia S.p.A. Area Operativa Trasmissione Firenze – Direzione Territoriale Nord Est, via dei Della Robbia, 41/5R – 50132 FIRENZE.
pec: aot-firenze@pec.terna.it

Segnaliamo infine che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati ad alta tensione e altissima e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del Dlgs n°81 del 09.04.2008) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-27 sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale.

Vi segnaliamo che, data la presenza delle linee A.T., qualsiasi modifica del piano di campagna, qualsiasi opera di scavo in prossimità dei sostegni e qualsiasi altra costruzione si intenda realizzare fuori terra, dovrà essere compatibile con l'infrastruttura elettrica (vedi D.M. 21.03.1988 n°494) e con l'esercizio dell'elettrodotto stesso.

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito, porgiamo distinti saluti.

Il Responsabile
(Stefano Bocciardi)